



COMUNE DI TRECCHINA

(Provincia di Potenza)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

NR.	OGGETTO:
1	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2017/2019 - APPROVAZIONE

(30 gennaio 2017)

L'anno **DUEMILADICIASSETTE**, addì **TRENTA** del mese di **GENNAIO**, alle ore 10:45 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Assente
IANNOTTI Ludovico	Sindaco	X	--
MARCANTE Fabio	Vicesindaco	X	--
D'IMPERIO Giacomo	Assessore	X	--

Partecipa alla seduta il segretario comunale *dott.ssa Franca Michelina PISANI*.----

Assume la presidenza il Sindaco *rag. Ludovico IANNOTTI*, il quale, constatata la legalità della riunione, dichiara aperta la seduta ed invita a trattare l'argomento in oggetto indicato.----

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

Acquisito che a seguito dell'entrata in vigore della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione», tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC);

Dato atto che per effetto delle modifiche apportate alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, dal D.Lgs. 25.05.2016, n. 97, dall'anno 2017 il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) non è più atto separato dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), ma ne costituisce apposita sezione;

Dato atto che:

- con la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013 sono state diramate le prime indicazioni in materia di anticorruzione;
- il Comitato interministeriale (D.P.C.M. 16.01.2013) in data 12.03.2013 ha dettato le linee di indirizzo per la predisposizione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica del piano nazionale anticorruzione, per quanto applicabili;
- in data 24.07.2013 sono state assunte le intese in sede di Conferenza unificata per procedere alla stesura ed alla approvazione del piano, ai sensi del comma 60 dell'articolo 1 della legge 190/2012;
- con la delibera CIVIT n. 72/2013 del 11.09.2013 è stato disposto di approvare il Piano nazionale per la prevenzione della corruzione;
- con determinazione n. 12 del 28.10.2015 l'ANAC ha approvato l'aggiornamento al Piano nazionale per la prevenzione della corruzione;
- con deliberazione n. 831 del 03.08.2016 l'ANAC ha approvato il PNA 2016, l'ANAC ha ribadito che la norma prevede che per gli Enti Locali il piano è approvato dalla Giunta;

Ritenuto che alla luce delle recenti modifiche normative, in particolare dell'art. 2-bis del D.Lgs. n. 33/2013, introdotto dall'art. 3 del D.Lgs. n. 97/2016 e dell'art. 1, co. 2 bis della l. n.190/2012, introdotto dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016, il PNA 2013 è da intendersi superato con riferimento all'identificazione delle pubbliche amministrazioni e degli enti direttamente destinatari del PNA;

Dato atto che le disposizioni normative nazionali di maggior rilievo, chiamate a tracciare percorsi nuovi e di cambiamento nei comportamenti della P.A., andando per ordine, sono:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".
- nella stessa direzione procede la delibera AVCP 22 maggio 2013, n. 26 "Prime indicazioni sull'assolvimento degli obblighi di trasmissione delle informazioni all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in attuazione dell'art. 1, comma 32 della Legge n. 190/2012".
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, recante il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) all'ANAC;
- il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", di modifica della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Rilevato che:

- tra le modifiche del d.lgs 33/2013 si registra quella della piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale della corruzione, ora anche della trasparenza PTPCT (delibera ANAC 831/2016)
- dalla modifica apportata all'art. 1, comma 7 della legge n. 190/2012, dal D.Lgs. n. 97/2016, è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

Dato atto che nell'adunanza del 28 dicembre 2016 il consiglio dell'Autorità ha approvato in via definitiva "le prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs 97/2016" ove, tra l'altro, chiarisce, che "considerata la nuova indicazione legislativa sulla concentrazione delle due responsabilità, la separazione tra le figure di RTCP e di RT va intesa in senso restrittivo: è possibile, cioè, laddove esistano obiettive difficoltà organizzative tali da giustificare la distinta attribuzione di ruoli";

Affermata la necessità dell'ente di mantenere la distinta attribuzione di ruoli, al fine di facilitare l'applicazione della normativa di cui trattasi, tenuto conto:

- della ridotta consistenza dell'organico, con concentrazione in capo alla stessa figura di più competenze;
- dell'assenza di strutture di supporto a servizio dell'attività istituzionale delle figure del RPC e del RT;
- dell'oggettiva difficoltà da parte del Segretario comunale nominato RPC di svolgere anche il ruolo di RT stante la gestione associata dell'Ufficio di Segreteria tra più Comuni;

Visto il Decreto n. 118 del 23.01.2016, con cui è stata nominata la sottoscritta *dott.ssa avv. Franca Michelina PISANI*, ai sensi del comma 7, dell'art. 1 della legge n. 190/2012, quale responsabile della prevenzione e della corruzione nel Comune di Trecchina, il quale è il soggetto incaricato di proporre il piano triennale di prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1 comma 8 della succitata normativa, che dovrà essere adottato dall'Organo di indirizzo politico ;

Dato atto che con il medesimo decreto Sindacale rep. n. 118 del 23.01.2016, in ottemperanza all'art. 43, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, è stato nominato quale Responsabile della Trasparenza del Comune di Trecchina, il dipendente Comunale *dott. Luca TORRE*, inquadrato nel Settore Affari Generali, Categ. C;

Considerato che il Piano nazionale anticorruzione, come da delibera A.N.A.C., n. 72/2013, prevede che per l'elaborazione dei Piani Triennali 2014-2016, le amministrazioni obbligate, inclusi gli EE.LL., realizzino forme di consultazione, con il coinvolgimento di cittadini e organizzazioni portatrici di interessi collettivi;

Acquisito che con Avviso prot. n. 6298 del 20/12/2016, pubblicato in pari data sul sito istituzionale dell'Ente, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ha invitato i soggetti interessati, al fine della predisposizione del piano di cui in oggetto, a trasmettere propri suggerimenti e/o proposte entro e non oltre il 30/12/2016;

Dato atto che nei termini prescritti, nulla è pervenuto in merito a quanto esposto;

Atteso che con delibera n. 12/2014, l'ANAC, ha ritenuto che la competenza ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione, spetta alla Giunta Comunale;

Visto il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019, integrato con il Programma triennale per la Trasparenza e l'integrità, (PTPCT), come indicato nella delibera n. 831/2016 dell'Autorità sul PNA;

Visto il parere del Nucleo di Valutazione, acquisito al protocollo dell'Ente in data 30/01/2017 al n. 478;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000;

====

Dato atto che sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/00: **REGOLARITA' TECNICA** ;

Con voti unanimi, resi nei modi e forme di legge e, con votazione separata, per quanto attiene alla immediata esecutività dell'atto;

DELIBERA

per quando descritto nella premessa, che qui si intende integralmente riportato e facente parte integrante e sostanziale

1. Di **APPROVARE** il **Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019**, integrato con il **Programma triennale per la Trasparenza e l'integrità**, (PTPCT), come indicato nella delibera n. 831/2016 dell'Autorità sul PNA, che viene allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante;
2. Di **TRASMETTERE** il presente atto, una volta divenuto esecutivo, alla Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 1 comma 60, lett. a), della legge n. 190/2012, ed alla Prefettura di Potenza-Ufficio Territoriale del Governo;
3. Di **INCARICARE** il Responsabile del Servizio di provvedere alle comunicazioni e alle pubblicazioni previste dalla normativa vigente in materia;
4. Di **PRECISARE** che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio on-line, sarà comunicato in elenco ai capigruppo consiliari.

Con successiva, separata votazione in forma palese a risultato unanime favorevole, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile a norma e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. (D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267), ritenuta l'urgenza di dare alla stessa immediato seguito.



REGOLARITA' TECNICA	REGOLARITA' CONTABILE
Si esprime il parere favorevole di regolarità tecnica , ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/00:- IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Nicola CRESCI Li, 30 gennaio 2017	PARERE NON DOVUTO – in quanto il presente atto non incide sugli equilibri economico-finanziari e/o patrimoniali dell'Ente.

Letto, confermato e sottoscritto.-

Il Segretario Comunale

f.to dott.ssa. Franca Michelina Pisani

Il Sindaco

f.to rag. Ludovico Iannotti

Il sottoscritto Segretario Comunale;

-Visti gli atti di Ufficio;

attesta

-che la presente deliberazione :

 x è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal /**01/2017** come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

 x contestualmente all'affissione all'Albo è stato trasmesso, ai capigruppo consiliari, l'elenco delle delibere adottate (art. 125 del D.Lgs. 267/00);

 x la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **30/01/2017** perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.134- comma 4° D.Lgs: 267/00);

 che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio (art.134- comma 3° D.Lgs. nr. 267/00):

Lì, gennaio 2017

Il Segretario Comunale

f.to dott.ssa Franca Michelina Pisani

COPIA CONFORME

È copia conforme all'originale depositato
in atti d'ufficio.---

Il Segretario Comunale
dott.ssa Franca Michelina Pisani
